

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI
(LEGGE REG.LE LAZIO 10.06.94 N.18 – DELIB.GIUNTA REG.LE LAZIO 30.06.94 N.5163)
VIA del TERMINILLO, 42 – TEL.0746-2781 - 02100 – RIETI

Direttore Generale: Dott.ssa Laura Figorilli

(Art. 3, comma 6, del D.Lgs n.502/92 e s.m.i.)
(Decreto Regione Lazio n. T00070/2014 del 04.03.2014)
(Deliberazione n. 1/D.G. del 10.03.2014)

Deliberazione n° 628/0G del 03.07.2015

UOC AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE, A CONVENZIONE E COLLABORAZIONI

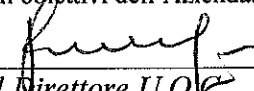
Oggetto: Regolamento aziendale per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica – Presa d'atto.

L'estensore

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Rossella Onorini

Il Direttore della UOC con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è, nella forma e nella sostanza, legittimo e assolutamente utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall' art.1 della legge 20/94 e successive modifiche ed è coerente con gli obiettivi dell'Azienda.

Data 30.06.2015

Firma 
Il Direttore U.O.C.
Dott. Roberto Longari

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: _____

Data _____

Firma _____
Dott. Luciano Quattrini

Parere del Direttore Amministrativo

favorevole

non favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 01/07/2015


Dott. Manuel Festuccia

Parere del Direttore Sanitario

favorevole

non favorevole

(con motivazioni allegate al presente atto)

Data 02.07.2015


Dott.ssa Marilina Colombo

**IL DIRETTORE U.O.C. AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE, A
CONVENZIONE E COLLABORAZIONI**

PREMESSO che l'Azienda Usl di Rieti intende disciplinare con apposito Regolamento il ricorso alle attività aggiuntive dei Dirigenti Medici e Veterinari e dei Dirigenti del ruolo sanitario, ai sensi delle norme di legge vigenti, dell'art.14 del CCNL 2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005, dell'art.55 del CCNL Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000 e delle direttive regionali in materia, anche quando utilizzate per la realizzazione di progetti specifici finanziati dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea o negli altri casi ammessi dalle vigenti normative;

VISTO l'art. 15-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede che il rapporto di lavoro esclusivo dei Dirigenti Sanitari comporta il diritto all'esercizio dell'attività professionale, tra l'altro, nella tipologia di cui al comma 2, lettera d) del medesimo articolo:

“d) la possibilità di partecipazione ai proventi di attività professionali, richieste a pagamento da terzi all'azienda, quando le predette attività siano svolte al di fuori dell'impegno di servizio e consentano la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, sentite le équipes dei servizi interessati. Le modalità di svolgimento delle attività di cui al presente comma e i criteri per l'attribuzione dei relativi proventi ai dirigenti sanitari interessati nonché al personale che presta la propria collaborazione sono stabiliti dal direttore generale in conformità alle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro ...”;

VISTO l'art.55 del CCNL Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000, integrato dall'art.18 CCNL 2002-2005 che prevede :

- al comma 1. *“L'esercizio dell'attività libero professionale avviene al di fuori dell'impegno di servizio e si può svolgere nelle seguenti forme: (omissis)*

d) partecipazione ai proventi di attività professionali, a pagamento richieste da terzi (utenti singoli, associati, aziende o enti) all'azienda anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, d'intesa con le équipes dei servizi interessati.

- al comma 2.: *“Si considerano prestazioni erogate nel regime di cui alla lettera d) del comma 1) anche le prestazioni richieste in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle Aziende ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le équipes interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia”;*
- al comma 2 bis: *“Qualora tra i servizi istituzionali da assicurare – eccedenti gli obiettivi prestazionali di cui all'art.14 comma 6 – rientrino i servizi di guardia notturna, l'applicazione del comma 2, ferme rimanendo le condizioni di operatività ivi previste, deve avvenire nel rispetto delle linee di indirizzo regionale di cui all'art.9, comma 1, lettera g) che definiranno la disciplina delle guardie e la loro durata. E' inoltre necessario che:*
 - *sia razionalizzata la rete dei servizi ospedalieri interni dell'azienda per l'ottimizzazione*

JK

- delle attività connesse alla continuità assistenziale;
- siano le aziende a richiedere al dirigente le prestazioni in tale regime, esaurita l'utilizzazione di altri strumenti retributivi contrattuali;
 - sia definito un tetto massimo delle guardie retribuibile con il ricorso al comma 2 non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in azienda nell'anno precedente, il quale rappresenta il budget di spesa massimo disponibile;
 - la tariffa per ogni turno di guardia notturna è fissata in €480,00 lordi”.

VISTO l'art.14 del CCNL 2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005 che recita:

Al comma 6.: “ Ove per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati ai sensi dei commi 1. e 5., sia necessario un impegno aggiuntivo l'azienda, sulla base delle linee di indirizzo regionali di cui all'art.9, comma 1., lettera g) ed ove ne ricorrano i requisiti e le condizioni, può concordare con l'équipe interessata l'applicazione dell'istituto previsto dall'art. 55, comma 2 del CCNL 8 giugno 2000 in base al regolamento adottato con le procedure dell'art.4 comma 2. lettera g). La misura della tariffa oraria da erogare per tali prestazioni è di €60,00 lordi. Nell'individuazione dei criteri generali per l'adozione di tale atto dovrà essere indicato che l'esercizio dell'attività libero professionale di cui all'art.55 comma 2 è possibile dopo avere garantito gli obiettivi prestazionali negoziati”;

TENUTO CONTO che le Aziende sono tenute ad attivare la contrattazione integrativa, al fine di adottare, nel quadro della massima trasparenza dei ruoli e delle responsabilità delle parti, scelte condivise nelle materie alla stessa demandate, anche nell'ottica di conseguire il miglioramento qualitativo dei servizi e dei livelli assistenziali, tenuto conto degli obiettivi prioritari di ciascuna Azienda.

VISTI l'art. 4, comma 2, lettera G del CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria del 03.11.2005 e l'art. 4, comma 2, lettera G del CCNL Area della Dirigenza SPTA del 03.11.2005 che prevedono la contrattazione integrativa , tra l'altro, in materia di criteri generali per la disciplina e e l'organizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria, di cui le prestazioni aggiuntive rappresentano una particolare tipologia, nonché per l'attribuzione dei relativi proventi ai dirigenti interessati;

DATO ATTO che, avviate le trattative sindacali nelle materie demandate, le parti nella riunione del 10/3/2015 hanno condiviso il testo del Regolamento allegato al presente atto quale parte integrante

RITENUTO di dover prendere atto della citata regolamentazione;

VISTO il D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.vo n. 286/99;

ATTESTANDONE la legittimità ed utilità per il servizio pubblico;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato con Deliberazione n. 32/DG del 30.01.2015 e successivamente integrato con Deliberazione n. 340/DG del 18.05.2015.

PROPONE

DI PRENDERE ATTO del Regolamento aziendale per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive - Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria Non Medica, di cui al testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Jp

DI INVITARE tutti i Direttori e Responsabili di U.O. a dare ampia diffusione alla succitata regolamentazione presso tutti i dipendenti loro assegnati e a controllarne il puntuale adempimento;

DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n. 69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto:

- Che il Direttore della U.O.C. proponente il presente provvedimento sottoscrivendolo attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo e assolutamente utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche ed è coerente con gli obiettivi dell'Azienda;
- Che il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

DELIBERA

- Di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Laura Figorilli



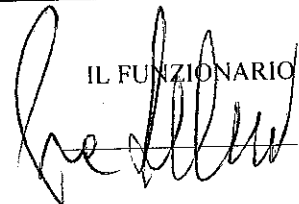
La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale	La presente Deliberazione è trasmessa al Comitato di Rappresentanza della Conferenza Locale per la Sanità	La presente Deliberazione è sottoposta all'approvazione della Giunta Regionale
In data 03 LUG 2015	In data 03 LUG 2015	In data

Della suesata Deliberazione viene iniziata la pubblicazione il

Si attesta che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

Ai sensi dell'art.4 l. 30.12.1991, n.412	<input type="checkbox"/> Approvazione per silenzio-assenso
	<input type="checkbox"/> Approvazione con Delib.G.R. n..... del

Rieti, li 03 LUG 2015

IL FUNZIONARIO


Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:
 Per l'esecuzione trasmessa a:

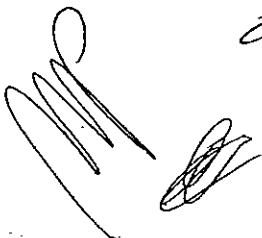
Distretti Dipartimenti e U.O.C.	U.O.C.	Tecnostruttura di governo e audit dei processi
Distretto Montepiano Reatino <input type="checkbox"/>	Affari Generali <input type="checkbox"/>	UOC Audit Clinico e Sistemi informativi sanitari <input type="checkbox"/>
Distretto Mirtense <input type="checkbox"/>	Amm.ne del Personale dipendente, a convenzione e collaborazioni <input checked="" type="checkbox"/>	UOC Controllo di gestione <input type="checkbox"/>
Distretto Salario <input type="checkbox"/>	Economico Finanziaria <input type="checkbox"/>	UOC Sviluppo Strategico e Organizzativo <input type="checkbox"/>
Distretto Salto Cicolano <input type="checkbox"/>	Acquisizione beni e servizi <input type="checkbox"/>	Tecnostruttura sanitaria
Distretto Alto Velino <input type="checkbox"/>	Tecnico Patrimoniale <input type="checkbox"/>	UOC Servizio Aziendale delle Professioni Sanitarie <input type="checkbox"/>
Dipartimento Emergenza e Accettazione <input type="checkbox"/>	Sistema informatico <input type="checkbox"/>	Staff di servizio
Dipartimento di Oncologia <input type="checkbox"/>	Direzione Amm.va Funzione Ospedaliera <input type="checkbox"/>	UOC Statistica Sanitaria e Determinanti della Salute <input type="checkbox"/>
Dipartimento di Chirurgia <input type="checkbox"/>	Direzione Amm.va Funzione Interdistrettuale <input type="checkbox"/>	UOC Comunicazione e Marketing <input type="checkbox"/>
Dipartimento di Medicina <input type="checkbox"/>	Direzione Presidio Ospedaliero Rieti - Amatrice <input type="checkbox"/>	UOC Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale <input type="checkbox"/>
Dipartimento di Scienze Diagnostiche <input type="checkbox"/>	Direzione Presidio Ospedaliero Magliano Sabina <input type="checkbox"/>	UOC Ufficio Legale Autonomo <input type="checkbox"/>
Dipartimento di Salute Mentale <input type="checkbox"/>	Farmaceutica territoriale <input type="checkbox"/>	UOC Sviluppo Competenze e Formazione <input type="checkbox"/>
Dipartimento Programmi Promozione Salute Donna, Età Evolutiva e Fragilità <input type="checkbox"/>	Farmacia ospedaliera <input type="checkbox"/>	altre Funzioni di Staff
Dipartimento di Prevenzione <input type="checkbox"/>	Materno Infantile <input type="checkbox"/>	Audit Amministrativo <input type="checkbox"/>
Igiene Alimenti e Nutrizione <input type="checkbox"/>	Dipendenze e Patologie d'Abuso <input type="checkbox"/>	Unità coord. az.le attività donazione e trapianti di organi e tessuti <input type="checkbox"/>
Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro <input type="checkbox"/>		Health Technology Assessment <input type="checkbox"/>
Igiene e Sanità Pubblica <input type="checkbox"/>		Risk Management <input type="checkbox"/>
Igiene della Prod. Trasf. Comm. Alimenti <input type="checkbox"/>		Relazioni Sindacali <input type="checkbox"/>
Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche <input type="checkbox"/>		Medico Competente <input type="checkbox"/>
Sanità animale <input type="checkbox"/>		Comitato per le pari opportunità <input type="checkbox"/>

INDICE

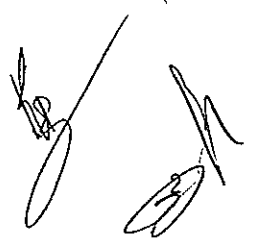
1. Finalità	<u>3</u>
2. Modalità	<u>3</u>
3. Presentazione della richiesta	<u>3</u>
4. Principi generali per le esclusioni	<u>4</u>
5. Procedura	<u>5</u>
6. Parametri economici e limiti	<u>7</u>
7. Norma finale.....	<u>8</u>
Allegati	<u>9</u>
Riferimenti normativi.....	<u>11</u>



Amministratore
Giovanni



Appellati



**Art. 1
FINALITA'**

1. Il presente regolamento disciplina il ricorso alle attività aggiuntive dei dirigenti medici e dei dirigenti del ruolo sanitario: ai sensi dell'art.14 del CCNL 2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005, dell' art.55 del CCNL Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000 e delle Direttive Regionali in materia anche quando utilizzate per la realizzazione di progetti specifici finanziati dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Europea o negli altri casi ammessi dalle vigenti normative. L'esercizio dell'attività libero professionale di cui all'art.55, comma 2, è possibile comunque solo dopo avere garantito gli obiettivi prestazionali negoziati in sede di budget.

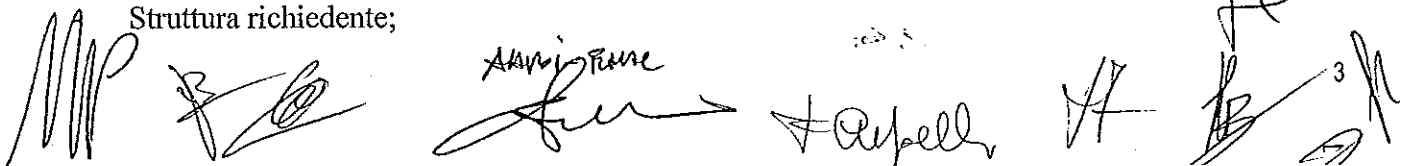
**Art 2
MODALITA'**

1. Le attività aggiuntive possono essere retribuite se effettuate al di fuori del normale orario di lavoro e registrate sul sistema aziendale di rilevazione presenze mediante le specifiche procedure previste.
2. L'Ufficio Rilevazione Presenze della UOC Amministrazione del Personale Dipendente, a Convenzione e Collaborazioni assegna la codifica per la timbratura in entrata ed in uscita per l'effettuazione delle prestazioni retribuite di cui al presente Regolamento. Sono assegnati codici diversi per ciascuna tipologia di attività al fine di facilitare il monitoraggio in sede di contabilità analitica.

**Art. 3
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA**

1. Le richieste di autorizzazione per l'effettuazione di attività per le quali sono previste retribuzioni aggiuntive, devono essere proposte ad inizio di anno alla Direzione Sanitaria Aziendale per la valutazione di congruità e per la verifica degli elementi essenziali, dal Direttore/Responsabile della Struttura congiuntamente al Direttore del Dipartimento/Coordinamento nell'ambito del quale si sviluppa la progettualità per la quale si chiede l'autorizzazione. Possono essere proposte, nel corso dell'anno, in caso di imprevedibili e quindi eccezionali eventi che modificano l'organizzazione e/o la dotazione organica della Struttura richiedente.
2. Le suddette richieste devono essere prodotte tramite compilazione di apposita scheda (secondo il modello allegato 1) contenente i seguenti elementi essenziali:

Struttura richiedente;



- motivazioni, finalità generali e durata ed in particolare:
 - dichiarazione, sotto la propria responsabilità, da parte del Direttore/Responsabile di U.O., dell'effettuazione di una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, etc.);
- importo totale;
- modalità e tempistica;
- descrizione sintetica delle attività;
- obiettivi ed impegni orari previsti per ciascuna categoria professionale di personale con indicazione, altresì, degli obiettivi da garantirsi in attività istituzionale;
- indicazione del numero di ore necessarie per raggiungere gli obiettivi e loro distribuzione mensile;
- indicazione del numero di prestazioni da realizzare, a fronte del numero di ore richieste;
- Indicatori di verifica misurabili;
- personale che partecipa con indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza;
- qualora le verifiche evidenzino che le attività svolte in prestazioni aggiuntive non siano conformi al piano autorizzato, la Direzione Sanitaria Aziendale può disporre l'interruzione delle stesse;
- modalità e tempistica per la valutazione periodica, non inferiore al semestre.

Art.4

PRINCIPI GENERALI PER LE ESCLUSIONI

1. Sono esclusi dalla partecipazione all'effettuazione di prestazioni aggiuntive di cui all'art.1, comma 1, lett. a) del presente Regolamento:

- a) i dirigenti dei ruoli amministrativo, tecnico, professionale;
- b) i dirigenti medici, veterinari e del ruolo sanitario non medico:

- o a rapporto di lavoro non esclusivo;
- o ad impegno ridotto;
- o con prescrizioni limitative dell'attività lavorativa;
- o che fruiscano delle seguenti riduzioni dell'orario di lavoro (ex L. 104/92, allattamento);

Sono esclusi dalla partecipazione i dirigenti di cui al comma 1, punto b) che nel mese precedente a quello in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva, siano stati assenti per malattia.

ME

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Asstori - forse
[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

4
[Signature]

[Signature]

Il Direttore/Responsabile dell'Unità Operativa potrà richiedere prestazioni aggiuntive al personale di cui al presente comma, esperito ogni tentativo utile di individuare il restante personale, solo in casi di eccezionale carenza di personale che mette a rischio la continuità assistenziale. In quest'ultimo caso il Direttore/Responsabile di Unità Operativa procederà richiedendo prestazioni aggiuntive, nell'ordine, a:

- *personale dirigenziale con-prescrizione limitativa dell'attività lavorativa, se il contenuto della prestazione aggiuntiva è nel rispetto della prescrizione limitativa;*
- *personale dirigenziale che fruisce di riduzione dell'orario di lavoro ex L. 104/92;*
- *personale dirigenziale che abbia presentato n° 1 certificato nel mese precedente a quello in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva.*

Non è consentito richiedere prestazioni aggiuntive a dirigenti che hanno presentato più di n° 1 certificato medico nel mese precedente a quello in cui è richiesta la prestazione aggiuntiva.

2. Possono essere liquidati i compensi solo se è stato assolto il debito orario individuale; in caso di debito orario non assolto, le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del predetto debito orario e potranno essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti;
3. I dipendenti non possono effettuare prestazioni aggiuntive nei giorni di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo né in occasione dei normali turni di servizio, di guardia o di pronta disponibilità; non è possibile rinunciare al riposo settimanale ed al riposo dopo la notte.

Art. 5

PROCEDURA

1. Ad inizio anno la Direzione Sanitaria Aziendale propone la delibera quadro annuale, da inviare alla Regione Lazio ai sensi del DCA 480/2013 e s.m.i. - con cui fissa il monte ore complessivo, articolato per macro area funzionale nonché il numero massimo di turni erogabili in regime di ~~prestazioni aggiuntive, nel rispetto delle norme di legge e contrattuali e delle linee guida regionali,~~ e correlate risorse finanziarie da destinare alle prestazioni aggiuntive;
2. La U.O.C. "Amministrazione del Personale Dipendente, a Convenzione e Collaborazioni" predisponde la delibera di effettiva autorizzazione delle prestazioni aggiuntive sulla base di richiesta motivata e circostanziata, come da art.3, da parte della U.O.C. che abbia avuto parere positivo da parte della Direzione Sanitaria Aziendale; la delibera viene trasmessa al Direttore/Responsabile della

AAMI - FINE

realizzazione delle attività, di cui al comma 3, ai soggetti di cui ai commi 5, 6 e 7 alla U.O. "Controllo di Gestione";

3. Il Direttore/Responsabile della U.O. che ha attivato la richiesta di prestazioni aggiuntive di cui all'art. 3, approvata dalla Direzione Sanitaria ai sensi del comma 2, è individuato come Responsabile della realizzazione delle attività;
4. Il Responsabile della realizzazione delle attività è tenuto, tra l'altro, al controllo delle presenze del personale che effettua le prestazioni aggiuntive; verifica che le prestazioni aggiuntive siano ripartite in modo equo tra tutti i dirigenti e rese solo negli orari consentiti e autorizzati ed in conformità al piano approvato dall'Azienda, solo dopo aver assolto il debito orario istituzionale, nonché nei limiti del budget assegnato; cura l'esclusione dalle prestazioni aggiuntive del personale non avente diritto, di cui all'art. 4; trasferisce, alle strutture deputate alla liquidazione, apposito riepilogo delle giornate in cui i Dirigenti Medici hanno svolto orario aggiuntivo in regime di libera professione;
5. Per le strutture ospedaliere, la "Direzione Medica Ospedaliera", con il supporto della funzione aziendale che si occupa delle agende e liste d'attesa e del "Controllo di Gestione", nell'ambito dei controlli sul volume delle prestazioni e sul volume orario reso in regime di libera professione intramuraria, verifica che vi sia un corretto equilibrio tra prestazioni rese in regime di prestazioni aggiuntive e prestazioni relative all'attività istituzionale e controlla, altresì, che vi sia corrispondenza tra le prestazioni aggiuntive dichiarate nel piano approvato dall'Azienda e prestazioni aggiuntive rese; i risultati delle verifiche sono trasmessi alla Direzione Sanitaria Aziendale;
6. Per le strutture territoriali, gli adempimenti del comma 5 sono effettuati dai Direttori di Dipartimento e di Distretto;
7. Per le strutture ospedaliere, la Direzione Amministrazione del Personale Dipendente, a Convenzione e Collaborazioni provvede alla liquidazione dell'attività effettivamente svolta (ore o turni) nei limiti della delibera di assegnazione, previo parere positivo della Direzione Medica Ospedaliera e dopo aver verificato, tramite l'Ufficio Rilevazione Presenze del presidio ospedaliero, che i dipendenti interessati abbiano assolto l'orario di servizio che dovrà essere reso integralmente nel mese di riferimento;

8. Per le strutture territoriali, gli adempimenti del comma 7 sono effettuati dal Direttore dell'Unità Operativa "Attività Amministrative Decentrate", che si avvalgono degli Uffici Rilevazione Presenze decentrate;

9. Il Controllo di Gestione monitora le attività svolte in prestazioni aggiuntive in relazione alle analoghe attività svolte in regime istituzionale e fornisce reportistiche periodiche alla Direzione

AAAI - FMAE
[Signature]

[Signature] *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Strategica; nel caso in cui riscontrino situazioni anomale o incongruenti le segnalano alla Direzione strategica aziendale, che può richiedere chiarimenti ai Responsabili della realizzazione delle attività, di cui al comma 3, o ai responsabili dei controlli di cui ai commi 5 e 6, per le conseguenti determinazioni;

10. La U.O.C. "Amministrazione del Personale Dipendente, a Convenzione e Collaborazioni" provvede al pagamento delle spettanze economiche agli aventi diritto, sulla base dei provvedimenti di liquidazione di cui ai commi 7 e 8 e supporta la U.O. "Controllo di Gestione", fornendo i dati in proprio possesso, ai fini del monitoraggio della spesa; provvede inoltre ad alimentare i flussi informativi verso la Regione Lazio connessi con la presente tipologia di attività libero professionale, con il supporto delle UU.OO. di cui ai commi 7 e 8;

Art. 6

PARAMETRI ECONOMICI E LIMITI

1. La remunerazione delle attività aggiuntive avviene esclusivamente ad ore/accessi di durata prestabiliti, al netto delle decurtazioni di cui sopra;
2. Il limite individuale annuo massimo per il personale delle tre aree per prestazioni orarie aggiuntive. Non potrà comportare il superamento delle 48 ore settimanali, compreso l'orario istituzionale
3. Fermo restando il suddetto limite massimo:
 - a) Per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica, nel rispetto della normativa contrattuale:
 - o il costo orario per le prestazioni orarie aggiuntive è fissato a €. 60,00 lordi, ex art.14 del CCNL 2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005;
 - o Il costo di un turno notturno di guardia aggiuntivo ex art.55 del CCNL Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000 di dodici ore è di € 480,00;
 - o (una quota della tariffa pari al 5% è accantonata quale fondo aziendale di perequazione ex art. 57, comma 2, lettera i), del CCNL 1998/2001 Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e Area della Dirigenza Sanitaria non medica).

I compensi sono corrisposti di norma con cadenza trimestrale, ossia PAGAMENTO
MENSILE CON RITARDO DI TRE MESI RISPETTO AL MESE
IN CUI E' STATA RESA LA PRESTAZIONE.

(ONORI)

AAVBI - FIMC

Fucini

Fucini

Art. 7
NORMA FINALE

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento sono attuate in via sperimentale per sei mesi al termine del quale saranno effettuate le opportune verifiche sul positivo rapporto tra i costi sostenuti ed i benefici conseguiti.

Rieti, li 20 aprile 2015

CIRO (MICROBIOLOGIA)

AUPL

UII RPL

Admi - FINE

UII AREA VETERINARIA

FVM

Giuseppe Colozzi

CISC MEDICIN

CISC Dispensazione medici
Francesca Orbelli

ALLEGATO 1 - SCHEDE SINTETICA DI PROGETTO/ATTIVITÀ' AGGIUNTIVA

Al Direttore Sanitario Aziendale

- a) Struttura richiedente;
- b) motivazioni, finalità generali e durata ed in particolare:
- c) dichiarazione, sotto la propria responsabilità, da parte del Direttore/Responsabile di U.O., dell'effettuazione di una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, etc.);
- d) importo totale;
- e) modalità e tempistica;
- f) descrizione sintetica delle attività;
- g) obiettivi ed impegni orari previsti per ciascuna categoria professionale di personale con indicazione, altresì, degli obiettivi da garantirsi in attività istituzionale;
- h) indicazione del numero di ore necessarie per raggiungere gli obiettivi e loro distribuzione mensile;
- i) indicazione del numero di prestazioni da realizzare, a fronte del numero di ore richieste;
- j) Indicatori di verifica misurabili;
- k) personale che partecipa con indicazione del profilo professionale e/o della disciplina di appartenenza.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver effettuato una programmazione congrua ed appropriata dell'orario di lavoro e che, ciò nonostante, per rispondere alle esigenze assistenziali ed assicurare i livelli essenziali di assistenza, risultano necessarie ore in prestazione aggiuntiva, avendo utilizzato ogni altro istituto contrattuale disponibile (straordinario, turnazione, orario flessibile, etc.);

Timbro e firma _____

Stampa: SANI - Roma

firmes

Stampa: [illegibile]

[varie firme manoscritte]

ALLEGATO 2 - MODULO DI RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'
INCENTIVATE (PERSONALE DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA E DEL RUOLO
SANITARIO)

lo sottoscritto/a cognome _____ nome _____
dirigente _____ dell'Azienda USL di Rieti della disciplina di _____
in servizio presso _____
informato con mail del _____, ricevuta il giorno _____

C H I E D O

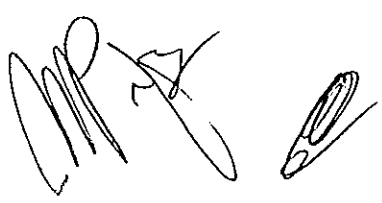
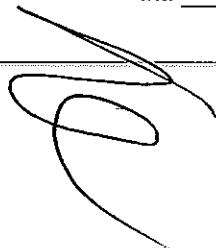
DI partecipare alle attività incentivate previste per la realizzazione del seguente: (riportare titolo del progetto).

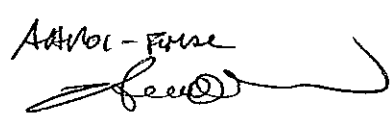
Allo scopo, consapevole di quanto previsto dal Regolamento Aziendale e di quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di autodichiarazioni

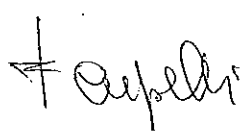
DICHIARO

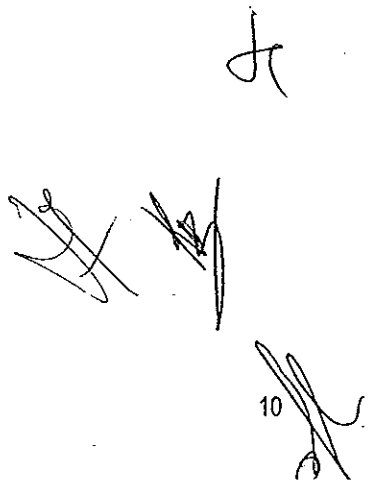
1. DI NON APPARTENERE all'Area della Dirigenza dei Ruoli Professionale, tecnico e/o Amministrativo
2. DI NON ESSERE a rapporto di lavoro non esclusivo
3. DI NON ESSERE ad impegno ridotto
4. DI NON AVERE prescrizioni limitative dell'attività lavorativa
5. DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che possono partecipare alle attività aggiuntive i Dirigenti non esclusi dall'art. 4 del "Regolamento per l'effettuazione delle prestazioni aggiuntive Area Medica, Veterinaria, della Dirigenza Sanitaria non Medica";
6. DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che potranno essere liquidati i compensi solo se è stato assolto il debito orario individuale e che, in caso di debito orario le ore aggiuntive effettuate saranno utilizzate in via prioritaria e fino a concorrenza per il ripiano del predetto debito orario e potranno essere liquidate solo le ore eventualmente residuanti;
7. DI ESSERE A CONOSCENZA ED ACCETTARE che gli elenchi dei dipendenti ammessi alle attività progettuali, distinti per progetto, categorie professionali e per ruoli di appartenenza sono pubblicati a cura dei referenti individuati dai Direttori dei Dipartimenti/Coordinamenti quali incaricati delle pubblicazioni a norma del decreto n.33/2013 nell'apposita sezione che verrà indicata dal Responsabile aziendale della trasparenza.

Data _____ Firma _____



Adm - Firme






10

Riferimenti Normativi:

art.14 del CCNL 2002/2005 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA del 12 maggio 2005 che recita:

Al comma 6.: “ Ove per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali eccedenti quelli negoziati ai sensi dei commi 1. e 5., sia necessario un impegno aggiuntivo l'azienda, sulla base delle linee di indirizzo regionali di cui all'art.9, comma 1., lettera g) ed ove ne ricorrano i requisiti e le condizioni, può concordare con l'équipe interessata l'applicazione dell'istituto previsto dall'art. 55, comma 2 del CCNL 8 giugno 2000 in base al regolamento adottato con le procedure dell'art.4 comma 2. lettera g). La misura della tariffa oraria da erogare per tali prestazioni è di €60,00 lordi. Nell'individuazione dei criteri generali per l'adozione di tale atto dovrà essere indicato che l'esercizio dell'attività libero professionale di cui all'art.55 comma 2 è possibile dopo avere garantito gli obiettivi prestazionali negoziati”;

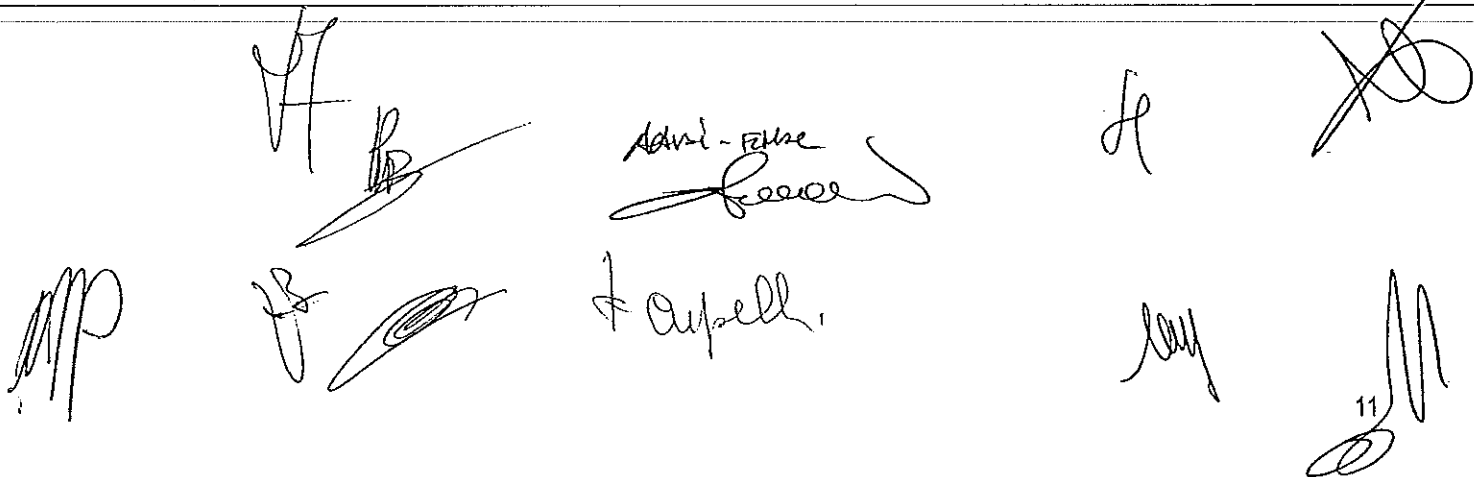
Art.55 del CCNL Area Medica e Veterinaria e della Dirigenza SPTA 8 giugno 2000, INTEGRATO dall'art.18 CCNL 2002-2005:

al comma 2.: “Si considerano prestazioni erogate nel regime di cui alla lettera d) del comma 1) anche le prestazioni richieste in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle Aziende ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le équipes interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia”;

al comma 2 bis: “Qualora tra i servizi istituzionali da assicurare – eccedenti gli obiettivi prestazionali di cui all'art.14 comma 6 – rientrino i servizi di guardia notturna, l'applicazione del comma 2, ferme rimanendo le condizioni di operatività ivi previste, deve avvenire nel rispetto delle linee di indirizzo regionale di cui all'art.9, comma 1, lettera g) che definiranno la disciplina delle guardie e la loro durata. E' inoltre necessario che:

sia razionalizzata la rete dei servizi ospedalieri interni dell'azienda per l'ottimizzazione delle attività connesse alla continuità assistenziale;

- siano le aziende a richiedere al dirigente le prestazioni in tale regime, esaurita l'utilizzazione di altri strumenti retributivi contrattuali;
- sia definito un tetto massimo delle guardie retribuibili con il ricorso al comma 2 non superiore al 12% delle guardie notturne complessivamente svolte in azienda nell'anno precedente, il quale rappresenta il budget di spesa massimo disponibile;
- la tariffa per ogni turno di guardia notturna è fissata in €480,00 lordi”.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a signature that looks like 'MP', a signature that looks like 'B', a signature that looks like 'F. Capelli', a signature that looks like 'S', a signature that looks like 'L', and a signature that looks like 'M'. There is also a small number '11' written near the bottom right signature.